

— I SOIRÉE CON COLONNA E BULGINI —

## Antonello & Antonello conquistano il Palaexpò



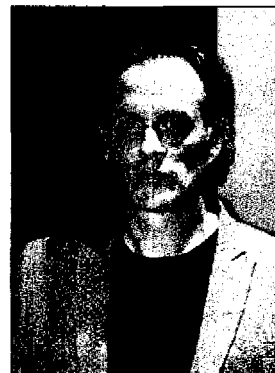
Antonello Colonna e il figlio Andrea al Palaexpò (Foto Caprioli)

di CARLO ROMANO

La materia, la suggestione, la contaminazione colta di generi e di citazioni: arte figurativa e cucina insieme, in questo caso, con due Antonelli a raccontare il loro percorso. È questo il tema della serata giocata a due voci da Antonello Bulgini, raffinato, irrequieto artista tra figurativo e concettuale e Antonello Colonna, interprete provocatorio e intelligente di una cucina moderna dal cuore antico. Il palcoscenico? Lo spazio di elegante modernità nel Palazzo Nazionale delle Esposizioni. Il titolo? *Sinestesia*, vera e propria convi-

venza di sensi con ritratti e nature morte su acciaio di cruda, suggestiva evocazione dell'artista contrappuntati da piatti intriganti come il "negativo di carbonara" dello chef. Il critico Cornelia Lauf, protagonista di grandi eventi culturali, dal Guggenheim al Maxxi, oltre che docente di Design e Arti allo Iuav di Venezia, ha commentato scanzonata «sono due Antonelli accomunati dalla grande bravura tecnica e dal gusto fusione delle citazioni. Colonna nelle materie prime e ricette, Bulgini, mettendo insieme in una sintesi originale e felice di forme e materiali, Velazquez e Pistoletto, Francis Bacon e il neo-espressionismo».

Ospiti divertiti, nonostante il diluvio, la marchesa Sandra Verusio, la collezionista e broker d'arte Ines Musumeci Greco, il gallerista-collezionista Sauro Bocchi, il critico Duccio Trombadori, la fotografa Elisabetta Catalano e l'esperto d'arte Peter Glidewell. Tra i presenti, mentre officiava in sala Andrea Colonna, non meno bravo del padre a tenere la scena, anche Diego Cusumano, produttore di grandi vini siciliani di coinvolgente modernità, proposti con piatti provocatori come i cubi di coda alla vaccinara dello chef, Soraya Malek, principessa d'Afghanistan e Claudio Bordini, appassionato "maestro coloraio" la cui bottega di prodotti per l'arte e il disegno all'Esquilino, dal 2003 bene culturale della città di Roma, festeggia in questa settimana i suoi cento anni di attività.



L'artista Antonello Bulgini



Sandra Verusio

